

PROFESSIONI. Iscritti agli albi liberi di stipulare polizze. Il 15 agosto è entrato in vigore l'obbligo assicurativo



19 AGO E' scattata giovedì, 15 agosto, l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo per i professionisti, esclusa l'area sanitaria. Il Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati interviene per chiarire la portata, gli effetti e i limiti delle 'polizze collettive' eventualmente stipulate dai Consigli nazionali degli Albi professionali, che "possono certamente stipulare 'polizze collettive' ma non imporre la sottoscrizione agli iscritti nell'Albo, i quali restano liberi di assolvere l'obbligo contraendo con qualunque operatore di mercato". Gli agrotecnici spiegano in una nota "la corretta procedura di stipula di una polizza collettiva. "Il Consiglio nazionale raccoglie le adesioni degli iscritti interessati a sottoscrivere una polizza collettiva come manifestazione di interesse; l'adesione degli iscritti, in questa fase e' volontaria e non impegnativa", spiega la nota che prosegue: "Raccolti i dati numerici, di fatturato, di distribuzione geografica e per settori di attivita' il Collegio, attraverso una gara di evidenza pubblica, sceglie una compagnia di assicurazione ovvero un broker con cui costruire il prodotto assicurativo". "Le caratteristiche dell'assicurazione cosi' convenuta, insieme alle quotazioni, devono essere comunicate (tramite formulario o in altro modo idoneo) agli iscritti che avevano manifestato il proprio interesse a sottoscrivere la 'polizza assicurativa' i quali, valutate le condizioni e i premi, possono cosi' confermare la loro adesione oppure ritirarla. Se l'adesione viene confermata, in questa fase, essa e' vincolante per l'iscritto".

"L'adesione alla polizza collettiva puo' anche prevedere la delega al Consiglio nazionale alla riscossione del relativo premio", precisano gli agrotecnici, esprimendo pero' "perplexita' sull'opportunita' che un Consiglio nazionale raccolga e intermedi premi assicurativi", attivita' che "sembra confliggere con la natura di 'ente pubblico non economico' propria dei Consigli". Una volta raccolte le adesioni degli iscritti, il Consiglio nazionale le inoltra all'assicuratore per l'emissione delle polizze, che saranno comunque nominative. Per gli agrotecnici, "non sembra peraltro esistere altra via applicativa per una eventuale polizza collettiva, cosi' come non sembra legittima la soluzione -suggerita da qualcuno- di adottare una polizza collettiva e imporla a tutti gli iscritti, direttamente o artificiosamente". "I Consigli nazionali infatti possono stipulare polizze collettive ma non rendere quelle polizze, direttamente o indirettamente, obbligatorie per i propri iscritti ne' imporre loro l'adozione di particolari condizioni contrattuali", concludono gli agrotecnici